



N° PAP-03336-2019

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 19/11/2019 al 04/12/2019

L'incaricato della pubblicazione
CLEMENTINA DE CICCO

COMUNE DI AFRAGOLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA: SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Risorse Umane

DETERMINAZIONE DSG N° 01929/2019 del 18/11/2019

N° DetSet 00590/2019 del 18/11/2019

Dirigente: ALESSANDRA IROSO

OGGETTO: Selezione pubblica, ai sensi dell art.110 comma 2 del d.lgs. n.267/2000 e s.m.i., per il conferimento di incarico a tempo determinato per la copertura di un posto DI "DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE" – Annullamento d'ufficio in via di autotutela, ex art. 21 nonies, comma 1, della legge 241/1990 della procedura di selezione

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto

in qualità di

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 01929/2019, composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

AFRAGOLA, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

Selezione pubblica, ai sensi dell art.110 comma 2 del d.lgs. n.267/2000 e s.m.i., per il conferimento di incarico a tempo determinato per la copertura di un posto DI “DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE” – Annullamento d’ufficio in via di autotutela, ex art. 21 nonies, comma 1, della legge 241/1990 della procedura di selezione

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 23 del 23/01/2019 è stato approvato lo schema di avviso di selezione per l'assunzione ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 di n° 1 posto a tempo determinato di Dirigente del Settore Tutela Ambientale.
- in esecuzione della predetta determinazione dirigenziale, veniva pubblicato in data 12/02/2019, per estratto sulla G.U. 4° Serie Speciale Concorsi ed Esami, e in forma integrale all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Afragola, il relativo avviso di selezione, di cui sopra, il cui termine di scadenza era fissato per il giorno 14/03/2019, quale 30° giorno successivo alla sua pubblicazione.
- alla scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di partecipazione, pervenivano n. 32 domande di partecipazione alla selezione, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 di n° 1 posto a tempo determinato di Dirigente del Settore Tutela Ambientale.
- con determinazione dirigenziale n. 00274/2019 del 10/04/2019 veniva approvato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla predetta procedura selettiva.
- con determinazione dirigenziale n.00464/2019 del 22/05/2019 si procedeva alla nomina della Commissione esaminatrice, la quale si insediava in data 20/06/2019.
- con verbale n. 03 del 25 Settembre 2019 la Commissione predisponendo la griglia di Valutazione dei Titoli riportati da ciascun candidato e fissava la data della prova orale per il giorno 22 Ottobre 2019.
- con avviso del 21/10/2019 si procedeva a comunicare il rinvio della prova orale fissata per il giorno 22/10/2019 per sopraggiunta indisponibilità della Commissione di concorso.

Dato atto che con nota prot. n. 53799/2019 del 18/10/2019, il Dirigente del Settore Affari Generali sollevava dubbi di legittimità sulla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 00003/2019 del 11/01/2019, nella parte in cui prevede la costituzione di una unità di progetto di natura strategica extra dotazione organica denominata “Settore Tutela Ambientale” per meglio sviluppare, quale obiettivo prioritario di questa Amministrazione, azioni mirate ed efficaci di tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio e affidando la Direzione della stessa a idonea figura dirigenziale di comprovata esperienza da reclutarsi con procedura di selezione pubblica ai sensi dell'art. 110, comma 2 del decreto legislativo n. 267/2010. In particolare, il dirigente assunto ai sensi dell’articolo 110, comma 2, del Tuel, e pertanto titolare di un posto dirigenziale fuori dotazione organica, è chiamato a svolgere incarichi collegati a “esigenze gestionali straordinarie, che giustificano la necessità di affidare temporaneamente funzioni, anche dirigenziali, oltre la previsione della pianta organica”, come peraltro chiarito dalla sezione Lavoro della Cassazione con la sentenza n. 849/2015.

Sul punto, non è scontato affermare che la non corretta applicazione dei due istituti è fonte di responsabilità dirigenziale, come peraltro evidenziato dalla sentenza n. 7/2017 della sezione giurisdizionale per la Regione Campania della Corte dei conti, nella quale i magistrati contabili campani hanno anche ricordato che principio generale da riscontrare in caso di reclutamento ai sensi dell’articolo 110, comma 2 è quello di verificare le esigenze di carattere straordinario sottese a tale scelta.

Considerato che con nota prot. n. 56429 del 04/11/2019 l'Amministrazione comunale, nella persona del Vice Sindaco, considerato l’interesse pubblico, di rilevanza costituzionale, alla buona organizzazione degli uffici pubblici, rivalutato anche alla luce delle più recenti disposizioni normative, riteneva quantomeno inopportuno il mantenimento ed il completamento di una procedura concorsuale di selezione per la copertura di un Dirigente ex art. 110 comma 2 D.lgs. 267/2000 a cui affidare la Direzione del Settore Ambiente, la cui conclusione potrebbe esporre l'Ente a eventuali pregiudizi e pertanto rimetteva al competente settore l'adozione di atto propedeutici all'annullamento in autotutela del Bando per la copertura di un Dirigente ex art. 110 comma 2 D.lgs. 267/2000.

Richiamata la giurisprudenza prevalente, che ritiene l’autotutela espressione del potere discrezionale della P.a. da esercitare previa comparazione e ponderazione tra l’interesse pubblico e l’interesse privato, tenendo conto, in particolare, dell’interesse dei destinatari dell’atto al mantenimento delle posizioni consolidate e del conseguente affidamento derivante dal comportamento seguito

dall'Amministrazione (Ex multis Cons. Stato, sez V, 8 febbraio 2010, n. 592; sez V, 12 febbraio 2010, n. 743; Sez v, 28 gennaio 2010. N. 363);

Ravvisata l'assoluta necessità di effettuare una rigorosa comparazione di tutti gli interessi pubblici e privati rilevanti nel caso concreto;

Dato atto, in particolare, che con riferimento all'onere di motivare la decisione di agire in autotutela, la revoca o l'annullamento d'ufficio di un pubblico concorso, ciò richiede una motivazione particolarmente puntuale e penetrante solo quando il procedimento concorsuale si sia completato e perfezionato con l'intervento della presa d'atto della graduatoria, seguito dall'invito a prendere servizio, atti che determinano il sorgere di una posizione soggettiva qualificata e tutelata, costituita dall'affidamento del concorrente chiamato al lavoro (Tar Toscana, sent. n. 6037/2003). Viceversa, in assenza di un atto conclusivo del procedimento concorsuale, la revoca del concorso pubblico può essere giustificata anche con sintetiche ragioni di ordine organizzativo e giuridico, che esplicitino l'interesse pubblico antagonista, a fronte dell'insorgenza di un significativo affidamento dei concorrenti, pur meritevole di tutela. Ciò in quanto, fino al momento in cui non sia intervenuta la nomina dei vincitori, i partecipanti vantano una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento.

Consolidato orientamento giurisprudenziale afferma che "...La pubblica amministrazione è titolare dell'ampio potere discrezionale di far luogo alla revoca di un bando di concorso pubblico fino al momento in cui non sia intervenuta la nomina dei vincitori. Fino a tale momento i meri partecipanti vantano all'uopo una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento. In circostanze siffatte il provvedimento può essere adottato in presenza di fondato motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità, laddove, stante la natura di atto amministrativo generale di un bando, ivi compresi il suo annullamento o la sua revoca, nemmeno si richiede la comunicazione di avvio del procedimento, come disposto dall'art 13 della L 241 del 1990 ..." (Consiglio di Stato, sez III, sentenza 1 agosto 2011, n. 4554);

Visto l'art 21 nonies, comma 1, della legge 241/1990 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno procedere all'annullamento in via di autotutela del bando di concorso in parola e di tutti gli atti connessi e conseguenti;

Visto:

il D.lgs 267/2000 e successive modificazioni;

il D. Lgs 165/2001 e successive modificazioni;

la legge 241/1990 e successive modificazioni;

il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi

DETERMINA

1. di prendere atto della premessa e di considerarla e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere per quanto sopra **all'annullamento d'ufficio in via di autotutela, ex art. 21 nonies, comma 1, della legge 241/1990 e successive modificazioni, dell'avviso di selezione per il conferimento di un incarico a tempo determinato, ex art.110, comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. di "Dirigente del Settore Tutela Ambientale."**
3. **di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento all'Albo pretorio on line e sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "amministrazione trasparente": bandi di concorso, dando atto che lo stesso opera con efficacia ex tunc;
4. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso giurisdizionale al Tar entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.
6. **dare atto che la presente determina** va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15(quindici) giorni consecutivi

Il Dirigente

D.ssa Alessandra Iroso

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione, mentre le attività di convalida da parte del RUP sono tracciate e riscontrabili nel sistema informativo in uso presso l'ente.